
Matematica, Cultura e Società

RIVISTA DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA

PIERMARCO CANNARSA, SILVIA BENVENUTI, ALESSANDRA CELLETTI,
CARLO TOFFALORI

Editoriale

Matematica, Cultura e Società. Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1, Vol. 7
(2022), n.2, p. 95–95.

Unione Matematica Italiana

http://www.bdim.eu/item?id=RUMI_2022_1_7_2_95_0

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI
<http://www.bdim.eu/>*

EDITORIALE

2022 è un numero pari e dunque composto. Composto è anche 2023 che, rappresentato come la differenza $2100 - 77$, lascia intuire il fattore 7. Meno semplice sarebbe intravedere eventuali fattori propri per 2021, la cui decomposizione è però ormai ben nota: potendosi esprimere come differenza di quadrati $2025 - 4 = 45^2 - 2^2 = (45 - 2) \cdot (45 + 2)$, 2021 si rappresenta in fattori primi come $43 \cdot 47$. L'idea di ottenere la fattorizzazione di un numero dispari da una sua rappresentazione come differenza di quadrati è associata al nome di Fermat, e sviluppata algebricamente in tempi recenti da Kraitchik e Pomerance. A parlare dell'argomento, e in generale del millenario problema di decomporre in fattori primi, è il contributo di Alessandro Zaccagnini, il secondo di questo fascicolo.

A precederlo, e quindi ad aprire questo numero di agosto 2022, è l'articolo di Ciro Ciliberto sulla storia della geometria proiettivo-differenziale. Si tratta di una parte della geometria che sta tra la geometria algebrica e la geometria differenziale con i suoi sviluppi analitici. Si propone di esaminare le proprietà di uno spazio proiettivo reale o complesso che siano invarianti per l'azione del gruppo delle proiettività. L'autore ne fornisce un quadro generale, soffermandosi in particolare sul contributo della "scuola italiana".

Il terzo articolo, di Federico Talamucci, fornisce un ulteriore apporto allo studio della delicata relazione tra la generazione dei suoni naturali e i metodi matematici che cercano di riprodurli.

Il successivo lavoro di Alessandro Cordelli ripropone e illustra la relazione tra il teorema di Pick (sull'area di un poligono i cui vertici siano punti a coordinate intere in un reticolo), le successioni di Farey e la formula di Eulero per i grafi planari.

A concludere la parte scientifica del fascicolo (dedicato per il resto, come d'abitudine, a vari resoconti UMI) è la recensione di Marco Damonte di una recente edizione di manoscritti inediti di Antonio Rosmini sulla matematica. Spunti interessanti, alcuni dedicati a matematica sociale e a statistica, altri addirittura a nuove dimostrazioni del teorema di Pitagora; tanto più intriganti perché opera di uno dei pensatori più lucidi dell'Italia dell'Ottocento.

Come sempre, buona lettura.

PIERMARCO CANNARSA
(Direttore Responsabile)

SILVIA BENVENUTI, ALESSANDRA CELLETTI, CARLO TOFFALORI
(Coordinatori scientifici)